

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ - Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.			
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	8.700	4.350	2.350
MINASCI	1.500	800	—
VIA ROMA	1.500	800	—
(Costo corrente postale 1/30775)			

UNA DICHIARAZIONE DELLA « TASS » RISPONDE AL COMUNICATO PARIGINO DEGLI ATLANTICI

Mosca pronta a discutere con la NATO i problemi della sicurezza in Europa

Proposto un incontro con i paesi interessati - Approvato il bilancio, il Soviet Supremo ha iniziato il dibattito sulla riforma dell'istruzione



MOSCA. — Mikolaj e l'ambasciatore italiano Pietromarchi (a destra) durante l'incontro che ha fatto seguito alla firma dell'accordo commerciale sovietico. Al centro il vice-ministro sovietico del commercio estero Kuznetsov ed il capo della delegazione commerciale italiana Silvio Danero (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

AL CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE

Un appello al mondo contro gli esperimenti H

Intensificare la campagna per la conferenza al vertice, un patto di non aggressione e il disarmo

MOSCA, 23. — « Nei circoli dirigenti dell'URSS si è rivolta l'attenzione al fatto che attualmente i membri della NATO, come risulta dal comunicato dell'ultima sessione, non subordinano, come facevano prima, la soluzione del problema della sicurezza europea alla soluzione della questione tedesca. Se le cose stanno effettivamente così e se i partecipanti alla sessione della NATO sono pronti ad intraprendere l'esame della questione della sicurezza europea senza subordinare la soluzione a una preliminare sistemazione del problema tedesco, ciò potrebbe aprire la via a fruttuose trattative su questo importante problema che tocca gli interessi vitali di ogni Stato europeo e non soltanto europeo ».

Tale dichiarazione è contenuta in una lunga nota che la TASS ha diramato oggi e nella quale si fornisce la presa di posizione del governo sovietico in risposta al comunicato finale del consiglio della NATO. Dopo aver riconosciuto la volontà dell'URSS di giungere ad un accordo con le potenze occidentali sulle questioni principali la dichiarazione sottolinea l'orientamento negativo delle potenze occidentali e torna a mettere in rilievo il carattere aggressivo del blocco atlantico rilevando che nell'ultima sessione della NATO i suoi partecipanti, come era da aspettarsi, non hanno avanzato alcuna proposta costruttiva diretta alla diminuzione della tensione internazionale e a creare una atmosfera di fiducia nei rapporti tra gli Stati ».

La dichiarazione sottolinea anche l'assenza nel comunicato finale della NATO di un cenno di risposta alle proposte sovietiche più recenti, quali la proposta di un patto di non aggressione tra il Patto di Varsavia e la NATO, la proposta di creare una zona libera da armi nucleari nell'Europa (Piano Rapacki) e la proposta di diminuire le forze militari straniere nei territori dei due patti. « Tali proposte — dice la dichiarazione — sono state ignorate non a caso poiché i membri della NATO non possono evitare di occuparsi della cessazione della "guerra fredda" mentre ogni loro passo è diretto a creare nuove armi per la guerra e a sfornare sempre nuovi reggimenti e divisioni ».

A questo punto la dichiarazione tocca il problema della sicurezza europea nei termini esposti all'inizio e nei quali si riafferma l'importanza del comunicato della NATO, secondo cui l'URSS avrebbe ignorato le proposte occidentali riguardanti la sistemazione delle questioni sospese. Polemicamente su questo punto, la dichiarazione ricorda il sabotaggio occidentale al trattato di pace tedesco e il sabotaggio sulla questione del disarmo. La dichiarazione riconferma la proposta dell'Unione Sovietica di ritirare le forze armate straniere dai territori dei due patti militari di Varsavia e della NATO, ricordando che l'URSS ha proposto di accordarsi almeno su un ritiro parziale di un terzo ».

La dichiarazione conclude sollecitando ancora l'accordo sulle questioni della sicurezza europea. « Se esse saranno considerate nei termini che si è detto, secondo l'opinione dei circoli dirigenti sovietici non esistono ostacoli insuperabili per risolvere felicemente tali questioni o almeno una parte di esse e l'URSS sarà pronta a incontrarsi intorno ad un tavolo con altri Stati interessati per discutere tali questioni ».

MAURIZIO FERRARA

I lavori del Soviet supremo

MOSCA 23. — Le due Camere del Soviet Supremo si sono riunite oggi nel pomeriggio per ascoltare i rapporti sulla riforma dell'insegnamento, secondo punto all'ordine del giorno. Il primo rapporto dedicato all'insegnamento secondario, è stato svolto da Ivan Kairov, presidente dell'Accademia delle Scienze pedagogiche della Repubblica federativa russa.

Nel corso del suo intervento il prof. Kairov ha dichiarato che una riforma scolastica si impone « perché la vita cammina e bisogna seguirla e perché, soprattutto, occorre sopprimere la differenza esistente tra il lavoro intellettuale ed il lavoro manuale, onde impedire una formazione troppo unilaterale dell'uomo ». Egli ha poi esposto nelle sue grandi linee la riforma, la quale dovrà essere applicata, per quanto riguarda l'insegnamento secondario, a partire dal primo settembre 1959, ed essere completata nel 1962. La riforma prevede che l'insegnamento secondario sarà diviso in due tappe: la prima consistente in una scuola obbligatoria di otto anni, e la seconda in un insegnamento impartito in scuole di tipi diversi cui si affiancheranno una attività prestata presso fabbriche.

Il capo dell'ufficio per i problemi della mano d'opera presso il Consiglio dei ministri, Zelenko, ha affermato a sua volta che le scuole professionali e tecniche saranno in futuro di un unico tipo; in esse, l'insegnamento sarà impartito per una durata variabile da uno a tre anni nelle città, e da uno a due anni nelle campagne.

Infine, il ministro per l'insegnamento superiore, Elutin, ha fatto presente che la riforma, per essere completamente attuata, richiederà da tre a cinque anni. Nel 1965 vi saranno probabilmente due milioni di studenti nel settore dell'insegnamento superiore, i quali accoppieranno gli studi al lavoro produttivo.

Tra il 1959 ed il 1965 è prevista l'istruzione di due milioni e trecentomila specialisti. Entro il 1965 la popolazione scolastica salirà da 35.500.000 a 45.000.000 unità. Il ministro ha rilevato che le facoltà o scuole superiori non possono accogliere tutti coloro che desiderano entrare, e che d'ora in poi la selezione negli istituti superiori sarà concessa sulla base del profitto ottenuto dai ragazzi nel lavoro pratico oltre che nello studio.

In mattinata le due Camere avevano approvato separatamente il bilancio statale presentato ieri dal ministro Zverev.

SCOPERTO A GIACARTA UN COMLOTTO DEL KUOMINDAN

L'America e i suoi satelliti accusati di fomentare la ribellione in Indonesia

Il comandante del presidio della capitale, colonnello Endang Dachjar, annuncia il sequestro di importanti documenti - Iniziativa la visita del maresciallo Tito

GIACARTA, 23. — Il comandante del presidio militare di Giacarta, colonnello Endang Dachjar, ha annunciato che, in seguito alle indagini condotte sull'attività di cittadini di Formosa residenti in Indonesia, le autorità sono venute in possesso di documenti compromettenti l'esistenza di un complotto contro la Repubblica indonesiana, organizzato dall'appoggio del Kuomintang.

Il colonnello ha precisato che l'attività sovversiva degli uomini del Kuomintang operanti in Indonesia era direttamente ispirata da Taipei e che, tra i documenti sequestrati dalle autorità indonesiane, ve ne erano « segretissimi », preparati nella terza sessione plenaria del consiglio centrale del Kuomintang, in data dicembre 1953.

La denuncia del comandante Dachjar segue di pochi giorni quella del ministro della Difesa, Nasser, che ha accusato il Kuomintang di fomentare la ribellione in Indonesia.

Ovviamente, chiamando in causa Cian Kai-sek e la SEATO, Dachjar e Sudibjo accusano indirettamente gli Stati Uniti, la cui attività in appoggio dei rivoltosi è stata negli ultimi due anni intensificata e smaccata. In questi giorni, la stampa indonesiana ha del resto rivolto al Dipartimento di Stato accuse esplicite e dirette a proposito del piano dei ribelli inteso a creare uno « Stato di Sumatra del nord », separatista e contro-rivoluzionario.

Nelle dichiarazioni prima citate, riportate da Nuova Cina, il ministro Sudibjo ha detto che il governo Giacarta prenderà « misure decisive » contro i ribelli se essi metteranno in atto i loro piani per la creazione di uno stato fantoccio del genere e non avrà alcuna clemenza neppure nei confronti degli elementi « non indonesiani » implicati nell'affare.

A Giacarta è giunto oggi, accolto con solenni onori, il presidente jugoslavo, Tito, il quale si tratterà dieci giorni in visita ufficiale, nel quadro del suo viaggio nei paesi afro-asiatici. All'opere, giunto a bordo della sua nave Galeb, ha portato il benvenuto il presidente indonesiano, Sukarno. Tito ha pronunciato brevi parole sulla « lotta comune dell'Indonesia e della Jugoslavia per la pace mondiale, base della nostra amicizia ». Il primo colloquio tra Tito e Sukarno avrà luogo venerdì.

Gratuiti attacchi di Nasser ai comunisti

IL CAIRO, 23. — In un discorso pronunciato oggi al Cairo, il presidente Gamal Abdel Nasser ha detto che la dichiarazione di questo processo, appoggiato con ogni mezzo i restanti governi repressivi, complicità del lavoro dei governi costituzionali, perpetuano e aggravano l'instabilità delle autorità costituzionali in vari paesi, tramando nuovi colpi di stato, tentano un'interferenza criminale, come è avvenuto nel Guatemala, e

incoraggiano ulteriori persecuzioni della classe operaia e dei suoi più valorosi patrioti ».

« Maggiormente che nel passato », sottolinea quindi l'importante documento, « diventa la necessità di mobilitare la forza democratiche e progressive di ogni paese contro questi piani e di appoggiare la lotta dei cittadini dell'America Latina per la democrazia, l'indipendenza nazionale e la pace ».

L'occasione per l'incontro fra i diversi partiti è stata offerta dall'11° Congresso del Partito comunista del Cile, che si è svolto di recente a Santiago. In questi ultimi tempi anche un altro partito, quello della Colombia — ha tenuto il suo Congresso nazionale. Molti dei movimenti presenti al convegno, quale quello venezuelano, hanno registrato negli ultimi mesi importanti successi.

Nella loro dichiarazione gli otto partiti, riuniti a Santiago, « notano e salutano le azioni su larga scala in difesa delle ricchezze nazionali e della sovranità, intraprese dagli operai e dai popoli dell'America Latina, specie in Argentina, in Bolivia, nel Cile, nel Perù, in Uruguay e nel Venezuela e fanno appello all'unità e

alla combattività della classe operaia e di tutti i patrioti per assicurare la sconfitta degli imperialisti e porre fine al saccheggio di queste ricchezze ».

« Parimenti dimostrano stati percosi e poi fermati sotto l'accusa di aver « opposto resistenza ».

I dimostranti non hanno potuto raggiungere Downing Street, ma si sono diretti prima verso il monumento ai Caduti e poi al West End, attraversando il centro

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Trevisani, direttore resp. iscritto al n. 5792 del Registro Stampa del Tribunale di Roma « L'UNITA' » autorizzazione a giornale n. 433 Stabilimento Tipografico GATE Via del Taurino, n. 19 - Roma

Contro l'arresto di Manolis Glezos protesta dei giuristi democratici italiani

Per protestare contro le nuove repressioni antidemocratiche, scatenate di recente in Grecia e in particolare contro l'arresto di Manolis Glezos, l'Associazione italiana dei giuristi democratici ha inviato al ministro della Giustizia, ad Atene, il seguente telegramma:

« Nostra coscienza diritto profondamente turbata notizia arresto direttore quotidiano AVGIHI signor MANOLIS GLEZOS cui nome e azione sono circondati rispetto tutti democratici. Solleciti esigenze giustizia e rispetto libertà membri associazione chiediamo pronta liberazione arrestato e sua restituzione istantanea Impresa favore popolo greco. Con deferenza. On. Michele Lanzetta. Segretario Generale Associazione Giuristi Democratici ».

U. R. S. S.

Nota di Nehru consegnata a Krusciiov

MOSCA, 23. — L'ambasciatore indiano a Mosca, Menon, nel corso di un colloquio avuto ieri con Krusciiov, ha consegnato al presidente del Consiglio sovietico una nota del primo ministro indiano, Nehru. Menon ha riferito di aver parlato con Krusciiov di vari argomenti, tra i quali la questione di Berlino.

U.S.A.

Un liquido impedirebbe l'evaporazione dell'acqua

OKLAHOMA CITY, 23. — Specialisti del governo statunitense sarebbero riusciti ad impedire l'evaporazione delle acque di un lago coprendolo con un liquido invisibile ed inodore chiamato « Hexadecanol ». L'esperimento, che potrebbe avere notevole importanza nel caso delle regioni desertiche e semidesertiche è stato effettuato la scorsa estate sul lago Helmer, nell'Oklahoma, su una massa d'acqua superiore al miliardo di litri. Il nuovo prodotto chimico, secondo gli specialisti americani, permetterebbe di conservare a tempo indefinito vaste riserve di acqua, anche in temperature esterne elevatissime.

A convegno per la prima volta i partiti comunisti sudamericani

La dichiarazione degli otto partiti riuniti a Santiago del Cile ha sottolineato i grandi progressi del movimento anti-imperialista in tutto il continente

NUOVA YORK, 23. — Il movimento operaio e comunista si rafforza nell'America del Sud. La dichiarazione che otto partiti comunisti di quel continente hanno reso pubblica ieri è una valida testimonianza. E' la prima volta infatti che un documento comune viene approvato in un convegno, che abbraccia i più forti partiti operai di quella zona.

La dichiarazione, come si sa, contiene sia un bilancio dei primi successi ottenuti nell'America Latina dal movimento democratico, sia un comune programma di azione e di lotta per il futuro. Davanti alle vittorie ottenute nel processo di sviluppo democratico della vita politica in molti paesi, l'imperialismo reagisce infatti con nuovi attacchi verso i popoli sud-americani che stanno per sfuggire al suo controllo. Imperialisti e loro agenti », dice la dichiarazione, « cercano di arrestare questo processo, appoggiando con ogni mezzo i restanti governi repressivi, complicità del lavoro dei governi costituzionali, perpetuano e aggravano l'instabilità delle autorità costituzionali in vari paesi, tramando nuovi colpi di stato, tentano un'interferenza criminale, come è avvenuto nel Guatemala, e

incoraggiano ulteriori persecuzioni della classe operaia e dei suoi più valorosi patrioti ».

« Maggiormente che nel passato », sottolinea quindi l'importante documento, « diventa la necessità di mobilitare la forza democratiche e progressive di ogni paese contro questi piani e di appoggiare la lotta dei cittadini dell'America Latina per la democrazia, l'indipendenza nazionale e la pace ».

L'occasione per l'incontro fra i diversi partiti è stata offerta dall'11° Congresso del Partito comunista del Cile, che si è svolto di recente a Santiago. In questi ultimi tempi anche un altro partito, quello della Colombia — ha tenuto il suo Congresso nazionale. Molti dei movimenti presenti al convegno, quale quello venezuelano, hanno registrato negli ultimi mesi importanti successi.

Nella loro dichiarazione gli otto partiti, riuniti a Santiago, « notano e salutano le azioni su larga scala in difesa delle ricchezze nazionali e della sovranità, intraprese dagli operai e dai popoli dell'America Latina, specie in Argentina, in Bolivia, nel Cile, nel Perù, in Uruguay e nel Venezuela e fanno appello all'unità e

alla combattività della classe operaia e di tutti i patrioti per assicurare la sconfitta degli imperialisti e porre fine al saccheggio di queste ricchezze ».

GRAN BRETAGNA

Manifestazione contro i missili americani

LONDRA, 22. — Ieri sera la polizia ha tentato di disperdere alcune centinaia di dimostranti, che si dirigevano verso la residenza del primo ministro, in Downing Street, per inscenare una manifestazione di protesta contro l'installazione in Inghilterra delle basi per missili americani « Thor ».

« Parimenti dimostrano stati percosi e poi fermati sotto l'accusa di aver « opposto resistenza ».

I dimostranti non hanno potuto raggiungere Downing Street, ma si sono diretti prima verso il monumento ai Caduti e poi al West End, attraversando il centro



GRAND JUNCTION. — Una scena da western si è avuta nella « Taverna del 7 peccati ». Un certo Joe Huddiburn in una rissa ha ucciso un uomo e ne ha gravemente feriti altri due. Un'avventura presente, tale Malcolm Freeman con una mossa di « Judo », ha messo fuori combattimento l'assassino sino all'arrivo della polizia. Nella foto: Joe Huddiburn a terra, privo di sensi, mentre il Freeman vicino ad un poliziotto lo guarda. Alle loro spalle, due agenti stanno portando via il cadavere della vittima

DUE GENITORI SULLA STRADA DEL PASSO DEL BRACCO

Muiono in uno scontro mentre accorrono presso il figlio ferito in un altro incidente

SESTRI LEVANTE, 23. — I genitori di un giovane sono rimasti vittime di un incidente stradale, la mattina di mercoledì 23, mentre si dirigevano verso l'ospedale di Sestri Levante, il Menoni vi è stato ricoverato con prognosi riservata, la frattura della base cranica.

Avvisati immediatamente dell'incidente accaduto al figlio, i genitori del Menoni, Amabile e Nicola Menoni, di 60 e 66 anni, a bordo di un'autovettura, guidata dal 30enne Giuseppe Gavini, si dirigevano all'ospedale di Sestri Levante, quando in località Barabino, a causa della strada bagnata, la vettura andava a cozzare contro un autoveicolo targato Sestri Levante, guidato da Paolo Tri-

podi, da Vado Ligure. Nell'urto la Menoni decedeva per le ferite riportate, mentre il marito riportava la frattura del cranio.

PONTEREDERA, 23. — Il 24enne Foscio Bassi, da Ascinio, prigioniero nella cabina di guida di un camion precipitato in un fosso è deceduto per annegamento.

TORINO, 23. — Questa mattina l'operaio Mario Blanch, di 54 anni, è stato travolto ed ucciso in corso Orbassano da un filobus.

FERRARA, 23. — Un autobus carico di passeggeri della linea urbana Ferrara-Boretto, stamane, a causa di un improvviso malore che

ha colto il guidatore, Egidio Collini di 30 anni: è uscito di strada sfasciandosi contro un platano. Solo quattro feriti leggeri.

FIRENZE, 23. — Una « Giulietta » proveniente da Prato e diretta a Firenze è andata questa sera a cozzare, fra il sesto e il settimo chilometro dell'autostrada Firenze-M. contro il rimorchio di un'autocisterna. La benzina della cisterna ha preso fuoco. Il conducente della « Giulietta » è rimasto carbonizzato tra le fiamme: non è stato ancora identificato. Un passeggero dell'auto, tale Alvaro Tempestini, è stato ricoverato al moribondo all'ospedale San Giovanni di Dio.

NATALE 1958

Franciosa NERI Auguri